



COMUNE DI BOTTANUCO
PROVINCIA DI BERGAMO

45° Anniversario

Sezione AVIS Comunale di Bottanuco

Bottanuco, 14 settembre 2019

Buongiorno,

con grande piacere e con affetto saluto e ringrazio il Presidente della sezione AVIS Comunale di Bottanuco, Lionello Marchesi e il Consiglio Direttivo, per avere invitato l'Amministrazione Comunale a partecipare alla gioia per il prestigioso traguardo dei 45 anni di vita della sezione.

È stato grazie alla lungimiranza dei fondatori - tra i quali ricordo la figura esemplare del dottor **Ambrogio Barteselli** - che l'Associazione, già ampiamente diffusa a livello nazionale, trovò casa anche nel nostro paese. Ed è stato grazie alla **volontà**, alla **capacità** e alla **passione** dei componenti dei vari Direttivi che si sono succeduti negli anni, che essa è giunta oggi sino a noi.

AVIS fonda la sua attività sui principi della **democrazia** e della **partecipazione sociale**, sanciti dalla Costituzione Italiana, oltre che sul **volontariato** quale elemento centrale e strumento insostituibile di solidarietà umana. **AVIS non fa differenze** di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità o ideologia politica; nell'Associazione si riconoscono tutti coloro che donano il proprio sangue in modo **volontario, gratuito, anonimo e responsabile**.



Il verbo dell'avisino è “**donare**”, dare senza chiedere nulla in cambio, che significa “**altruismo**”, attenzione verso l'altro - senza nemmeno conoscerlo! - per dargli una nuova possibilità, a volte una nuova **speranza di vita**. Donare il sangue ma anche il proprio tempo, sia a favore degli associati che delle varie iniziative civili alle quali AVIS non manca mai. Si tratta di valori che mai dovrebbero essere fuori moda, in un contesto storico che invece incita all'individualismo, all'egoismo e all'utilitarismo più spinto.

Ed è qui che il dono può diventare anche **esempio**: tra le tante figure alle quali le nuove generazioni guardano, sempre alla ricerca di modelli da emulare, il donatore è certamente quella più “**generosa, umile e silenziosa**”, come ha scritto **Papa Giovanni XXIII** nella Preghiera del Donatore.

Tanta strada è stata fatta rispetto a 45 anni fa. Guardando solo al recente passato, le prassi medico-sanitarie sono cambiate radicalmente. Per esempio, oggi la prevenzione è al centro delle direttive sanitarie di AVIS, come preciso dovere verso i donatori, oltre che come concreta modalità per ringraziarli del loro altruistico gesto. Ma è cambiato molto anche l'aspetto burocratico e amministrativo, che si è notevolmente appesantito (come del resto è accaduto, in generale, per tutte le realtà associative). Da questo punto di vista non posso non sottolineare la grande capacità, direi quasi lo **stile**, dei direttivi che ho personalmente conosciuto, con le già Presidenti Maria Foglieni e Giuliana Moiola, perché, pur gravate da incombenze e adempimenti, hanno saputo trasmettere agli associati, con la **leggerezza** ed il **sorriso**, sempre e solo la **bellezza dell'essere donatore**.

Rivolgo dunque a tutti Voi l'augurio di **assaporare ad ogni donazione la bellezza del dono** e di proseguire ancora molto a lungo e con entusiasmo il Vostro compito di testimonianza e di promozione.

Il Sindaco

(dott. Rossano Vania Pirola)

